



Politica - Pnrr, Foti al Senato: "Conclusi 677mila interventi su 687mila. Alla faccia dei gufi, raggiungiamo tutti gli obiettivi"

Roma - 17 set 2026 (Prima Notizia 24) I ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione rivendica i risultati dell'esecutivo in Aula e annuncia la richiesta di liquidazione

per la decima rata da 28,4 miliardi.

L'Italia rivendica la centralità della propria azione in ambito comunitario attraverso il pieno conseguimento dei traguardi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lo ha ribadito il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, nel corso di un'interrogazione al Senato focalizzata sullo stato di avanzamento delle risorse finanziarie. "Si dice che l'Italia sia isolata in Europa. In realtà siamo protagonisti in Europa perché, alla fine di questo Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonostante tutti i gufi, gli iettatori, che si dilettavano a giocare contro l'Italia perché non avrebbe raggiunto gli obiettivi, avremo raggiunto tutti gli obiettivi previsti: ad oggi posso confermare che dei 687 mila interventi finanziati, ben 677 mila sono progetti conclusi", ha dichiarato Foti. Successivamente, intervenendo in videocollegamento alla seconda edizione del festival Sette idee organizzato a Milano da L'Espresso, il ministro si è soffermato sui prossimi passaggi formali legati all'erogazione dei fondi europei. "Oggi abbiamo la decima rata per cui erano 156 gli obiettivi da raggiungere. Spiace per i tanti che hanno gufato in questi anni dicendo che avremmo bucato tutti gli obiettivi, colgo l'occasione per dire che il 23 settembre abbiamo convocato la cabina di regia del Pnrr per certificare che i 156 obiettivi della decima rata sono stati raggiunti", ha affermato l'esponente dell'esecutivo. Foti ha quindi tracciato il cronoprogramma per l'incasso delle nuove risorse: "Quindi il 30 di settembre manderemo alla Commissione europea la lettera per chiedere la liquidazione della decima rata, pari a 28,4 miliardi di euro. Che porteranno quindi l'incassato in Italia a 194,4 miliardi di euro. Una parte significativa, 122,6 miliardi, sono a debito, 71,8 miliardi sono a fondo perduto, ma per quanto riguarda l'Italia è una partita di giro perché noi siamo contribuenti netti in Europa".

(Prima Notizia 24) Giovedì 17 Settembre 2026